

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL - 7 NOV. 2000

=====

ADDI' - 7 NOV. 2000 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

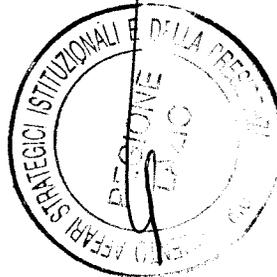
ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
... ..OMISSIS

ASSENTI: SIMEONI - DIONISI -

DELIBERAZIONE N° 2238

## OGGETTO

Approvazione schema protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la EDISON S.p.A. diretto a potenziare il sistema infrastrutturale preordinato alla produzione di energia elettrica, al trasporto e alla distribuzione del gas, alla realizzazione di impianti utilizzando fonti energetiche alternative, al corretto utilizzo della risorsa idrica nonché allo studio di progetti innovativi per la realizzazione di autoveicoli a trazione elettrica.



Oggetto: Approvazione schema protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la EDISON S.p.A. diretto a potenziare il sistema infrastrutturale preordinato alla produzione di energia elettrica, al trasporto e alla distribuzione del gas, alla realizzazione di impianti utilizzando fonti energetiche alternative, al corretto utilizzo della risorsa idrica nonché allo studio di progetti innovativi per la realizzazione di autoveicoli a trazione elettrica.

## LA GIUNTA REGIONALE

su proposta dell'Assessore alle Politiche dell'Ambiente;

VISTA la Legge 7 Agosto 1990, n° 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge 9 gennaio 1991, n. 10 che detta norme in materia di uso razionale dell'energia e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;

VISTA la Legge 23 gennaio 1996, n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

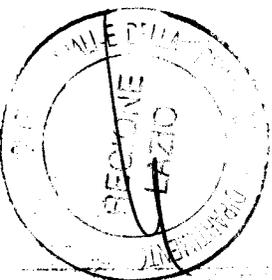
VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma, stipulata in data 17 Marzo 2000, tra il Governo della Repubblica e la Giunta della Regione Lazio;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1905 del 4/8/2000 con la quale è stato approvato e sottoposto all'esame del Consiglio Regionale il provvedimento relativo all'approvazione del Piano Energetico Regionale, predisposto sulla scorta degli elaborati approvati con D.G.R. del Lazio n. 1839/99;

PREMESSO che:

- la L. 10/1991, in particolare all'articolo 5, prevede che le Regioni predispongano un piano regionale relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia;
- lo sviluppo e la diffusione delle fonti rinnovabili o assimilate, nonché iniziative di ottimizzazione del sistema energetico rappresentano, pertanto, gli



obiettivi del piano energetico regionale, redatto ai sensi della L. 10/1991, di cui alla D.G.R. n. 1905/2000 succitata, e permettono:

- 1) il contenimento dei fenomeni di inquinamento ambientale nel territorio regionale con particolare riferimento agli obiettivi stabiliti dal protocollo di Kyoto a livello globale e dai provvedimenti dell'Unione Europea;
- 2) la realizzazione di politiche di sviluppo socio-economico delle aree interessate dagli interventi, con particolare riflesso sui livelli occupazionali;
- 3) la crescita e la competitività dell'industria nazionale del settore, con ampie possibilità in termini di indotto e di valorizzazione delle risorse locali;

- il D. Lgs. 112/1998 ha conferito la delega alle Regioni delle funzioni amministrative in tema di energia, ivi comprese quelle, relative alle fonti rinnovabili, all'elettricità, all'energia nucleare, al petrolio ed al gas;

- l'articolo 50 della L. R. 14/1999 prevede, tra l'altro, che sono riservati alla Regione le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti la promozione di azioni dirette a:

- 1) la riduzione dei consumi energetici e all'innalzamento dei livelli di razionalizzazione e di efficienza energetica;
- 2) lo sviluppo ed all'uso delle fonti rinnovabili di energia o assimilate ed alla loro integrazione con le attività produttive, economiche ed urbane;
- 3) il miglioramento dei processi tecnologici che utilizzano o trasformano energia;

- l'Intesa Istituzionale di Programma, stipulata in data 17 Marzo 2000, tra il Governo della Repubblica e la Giunta della Regione Lazio, che ha come finalità di carattere generale l'attuazione di una strategia finalizzata ad accrescere la competitività del sistema regionale ampliando ed articolando lo sviluppo attraverso la valorizzazione le opportunità offerte dai segmenti più innovativi della struttura produttiva, dalla qualificazione delle risorse umane, dal potenziamento della dotazione infrastrutturale e dalla ricchezza dei beni archeologici, culturali e ambientali diffusi nel territorio regionale. Suddette finalità sono state tradotte in obiettivi specifici, da realizzarsi attraverso l'attuazione dei piani pluriennali d'intervento, nei settori di interesse comune tra il Governo della Repubblica e la Giunta della Regione Lazio. Tra gli obiettivi specifici del settore "Ambiente" è stato individuato, tra gli altri, quello relativo ai "Servizi e reti idriche";

CONSIDERATO che:

- la Giunta della Regione Lazio, con la stipula della predetta Intesa Istituzionale di Programma, si è prefissata la finalità di carattere generale di attuare una strategia mirata, tra l'altro, ad accrescere la competitività del sistema regionale ampliando ed articolando lo sviluppo attraverso la valorizzazione delle opportunità offerte dai segmenti più innovativi della struttura produttiva;

- nel settore ambientale la Regione si prefigge obiettivi di ripristino del territorio, di sistemazioni idrauliche, di completamento dei sistemi fognari e depurativi, di gestione degli ecosistemi in attuazione anche del Protocollo di Kyoto;

- la Giunta della Regione Lazio ha avviato l'iter di approvazione del Piano Energetico Regionale, ai sensi della suddetta legge 10/1991, i cui



obiettivi fanno riferimento, nello specifico, alla tutela dell'ambiente, alle fonti rinnovabili e all'uso razionale dell'energia e al risparmio energetico;

- la liberalizzazione del mercato italiano dell'energia elettrica, determinata dal D. Lgs. 79/1999, che in attuazione della Direttiva Europea 96/92/CE, pone di fatto tutti gli operatori del settore in grado di concorrere in termini paritari alla generazione e alla distribuzione dell'energia elettrica, contribuendo a garantire al sistema nazionale un servizio efficiente ed economicamente allineato a quello fornito nella gran parte dei paesi europei;
- adeguate procedure applicative consentono di avere accesso in tempi rapidi e certi alle necessarie autorizzazioni per la costruzione delle centrali e delle reti elettriche di connessione o per l'adeguamento delle stesse ai requisiti ambientali;
- il problema energetico riveste rilevanza primaria per lo sviluppo sociale ed economico della comunità nazionale e di quelle locali e richiede un adeguato e tempestivo piano di interventi;
- in questo ambito una utile e insostituibile collaborazione può svilupparsi tra la Regione Lazio, portatrice di un complesso di esigenze che interagiscono con i problemi dell'energia, e società operanti nel settore;
- con la EDISON S.p.A., società del gruppo Montedison, principale operatore nazionale privato, si può sviluppare una utile ed insostituibile collaborazione, in quanto azienda operante nel settore dell'energia elettrica e del gas, delle acque e delle telecomunicazioni, inoltre, è presente anche nel campo delle fonti rinnovabili, attraverso la società controllata Edison Energie Speciali (Edens);

CONSIDERATO

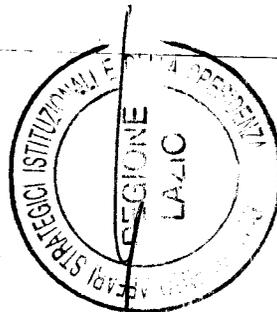
, pertanto, che la Regione Lazio e la EDISON S.p.A., per le ragioni sopra specificate, intendono promuovere, nel quadro delle linee programmatiche definite dalla Regione, la realizzazione di interventi diretti a potenziare il sistema infrastrutturale preordinato alla produzione di energia elettrica, al trasporto e alla distribuzione del gas, alla realizzazione di impianti utilizzando fonti energetiche alternative, al corretto utilizzo della risorsa idrica, nel pieno rispetto dell'ambiente, nonché lo studio di progetti innovativi per la realizzazione di autoveicoli a trazione elettrica;

RITENUTO

che, per raggiungere le finalità di cui sopra, possa essere utilizzato lo strumento del Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la EDISON S.p.A.;

VISTA

la Legge 15 maggio 1997, n.127;



## DELIBERA

- di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e la EDISON S.p.A. allegato (Allegato "A"), che fa parte integrante della presente deliberazione;
- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a stipulare il Protocollo d'intesa succitato;
- di dare mandato all'Assessore alle Politiche dell'Ambiente di costituire un'apposita Commissione Tecnica, composta da sei membri di cui tre in rappresentanza della Regione Lazio e tre in rappresentanza della EDISON S.p.A., che verifica lo stato di attuazione del Protocollo d'intesa e propone alle Strutture Regionali preposte le iniziative dirette al perseguimento degli obiettivi stabiliti nello stesso. Alla Commissione Tecnica possono essere associati esperti, nelle singole materie, indicati dalla Regione Lazio o dalla EDISON S.p.A..

La presente deliberazione non è soggetta a controllo di legittimità ai sensi dell'articolo 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n.127.

*MA*

*Qu*

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



8 NOV. 2000

## Allegato "A"

*Cuw*

Il presente allegato  
consta di n. 11 pagine

L'Assessore

*Ms*



### PROTOCOLLO D'INTESA



Tra la Regione Lazio, con sede in Roma, via C. Colombo, 212, C. F. 80143490581, rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale On. Francesco Storace, nato a Cassino (Fr) il 25.01.1959

e

la EDISON S.p.A., con sede in Milano, Foro Buonaparte, 31, C. F. 03594220158, rappresentata dall'ing. Giulio Del Ninno in qualità di Amministratore Delegato, nato a Milano il 12.06.1940.

#### VISTO:

La Legge 7 Agosto 1990, n° 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

La Legge 9 gennaio 1991, n. 10 che detta norme in materia di uso razionale dell'energia e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;

La Legge 23 gennaio 1996, n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica";

Il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Il Patto per l'Energia e l'Ambiente siglato a Roma il 9 novembre 1998;

La Delibera CIPE 19 novembre 1998, n. 137 "Linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione dei gas di serra", che promuove, fra l'altro, la produzione di energia da fonti rinnovabili;

Il D. Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 "Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";

Il "Libro Bianco" per la valorizzazione energetica delle fonti rinnovabili, approvato dal CIPE nell'Aprile del 1999;

la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

L'Intesa Istituzionale di Programma, stipulata in data 17 Marzo 2000, tra il Governo della Repubblica e la Giunta della Regione Lazio;

Il D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 "Attuazione della Direttiva 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144";

Il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

La Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 4556 del 6 agosto 1999 con la quale si è:

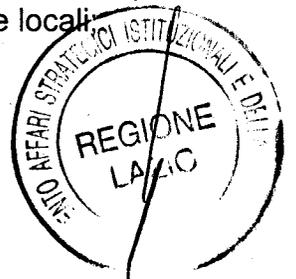
- disposto di promuovere ed acquisire un "parco progetti" che esprima le migliori opportunità di ottimizzazione del sistema energetico in relazione alle risorse territoriali e alle potenzialità presenti in Regione, anche nelle more dell'approvazione del P.E.R.;
- approvata una procedura sperimentale per l'acquisizione dei progetti che abbia lo scopo, in via preliminare, di tracciare e validare un percorso che risulti efficace per portare ad effetto le scelte definitive del P.E.R.;
- approvato lo schema provvisorio di "Accordo volontario territoriale" che rappresenta l'atto finalizzato a promuovere interventi ed acquisire consensi ed intese, come, del resto, previsto nel Patto Nazionale per l'energia e l'ambiente;

La Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1905 del 4/8/2000 con la quale è stato approvato e sottoposto all'esame del Consiglio Regionale il provvedimento relativo all'approvazione del Piano Energetico Regionale, predisposto sulla scorta degli elaborati approvati con D.G.R. del Lazio n. 1839/99;

**PREMESSO che:**

Lo sviluppo e la diffusione delle fonti rinnovabili o assimilate, nonché iniziative di ottimizzazione del sistema energetico rappresentano obiettivi del piano energetico regionale e permettono:

- il contenimento dei fenomeni di inquinamento ambientale nel territorio regionale con particolare riferimento agli obiettivi stabiliti dal protocollo di Kyoto a livello globale e dai provvedimenti dell'Unione Europea;
- la realizzazione di politiche di sviluppo socio-economico delle aree interessate dagli interventi, con particolare riflesso sui livelli occupazionali tali da rispondere in parte agli obiettivi individuati dal patto sociale per lo sviluppo e l'occupazione firmato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 22.12.1998;
- la crescita e la competitività dell'industria nazionale del settore, con ampie possibilità in termini di indotto e di valorizzazione delle risorse locali;



l'importanza della valorizzazione e degli interventi di ottimizzazione del sistema energetico è stata ribadita da fonti normative comunitarie e nazionali e dal Patto generale per l'energia e l'Ambiente firmato a Roma nel Novembre 1998;

specifiche norme comunitarie e nazionali prevedono che le Regioni, attraverso contributi provenienti da fondi comunitari, nazionali e regionali, incentivino gli investimenti nel settore delle fonti energetiche rinnovabili;

il D. Lgs 79/1999 liberalizza le attività di produzione e di vendita dell'energia elettrica. In particolare, l'articolo 11 stabilisce misure atte ad incentivare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, e prevede, inoltre, al comma 6 che le Regioni e le Province Autonome, anche con proprie risorse, favoriscano il coinvolgimento delle comunità locali nelle iniziative e provvedano, attraverso procedure di gara, all'incentivazione delle fonti rinnovabili;

il D. Lgs. 267/2000 prevede la stipulazione di accordi tra soggetti pubblici coinvolti nella realizzazione di opere ed interventi;

la Legge 241/1990 prevede la semplificazione dell'azione amministrativa attraverso il ricorso alla conferenza dei servizi a tutela sia degli interessi pubblici che privati coinvolti in un procedimento amministrativo oltre al ricorso agli accordi di cui all'art.15;

l'articolo 2, comma 203, della Legge 662/1996 prevede il ricorso a strumenti di programmazione negoziata o ad accordi quadro per promuovere interventi, inerenti a servizi di pubblica utilità, o a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo, che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati;

il D. Lgs. 112/1998 ha definito nuove competenze riservate alla Regione e agli Enti Locali in tema di funzioni amministrative in campo energetico e di risorse geotermiche;

l'articolo 50 della L. R. 14/1999 prevede, tra l'altro, che sono riservati alla Regione le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti la promozione di azioni dirette a:

- 1) la riduzione dei consumi energetici e all'innalzamento dei livelli di razionalizzazione e di efficienza energetica;
- 2) lo sviluppo ed all'uso delle fonti rinnovabili di energia o assimilate ed alla loro integrazione con le attività produttive, economiche ed urbane;
- 3) il miglioramento dei processi tecnologici che utilizzano o trasformano energia;

gli accordi volontari territoriali e settoriali oltre che uno strumento per conseguire gli obiettivi della pianificazione energetica regionale hanno lo scopo di accelerare gli investimenti privati con contributo pubblico e di conseguire come risultato una maggiore efficienza ed efficacia dei meccanismi di finanziamento pubblico.

#### CONSIDERATO CHE:

la Giunta della Regione Lazio, con la stipula della predetta Intesa Istituzionale di Programma, si è prefissata la finalità di carattere generale di attuare una strategia mirata, tra l'altro, ad accrescere la competitività del sistema regionale ampliando ed articolando lo sviluppo attraverso la valorizzazione delle opportunità offerte dai segmenti più innovativi della struttura produttiva;



nel settore ambientale la Giunta della Regione Lazio si prefigge obiettivi di ripristino del territorio, di sistemazioni idrauliche, di completamento dei sistemi fognari e depurativi, di gestione degli ecosistemi in attuazione anche del Protocollo di Kyoto;

diverse norme nazionali promuovono, nel settore energetico, l'uso di fonti rinnovabili e che, in particolare, la legge 10/1991 assegna alle Regioni il compito di pianificare e di incentivare l'uso di tali fonti;

la Giunta della Regione Lazio ha avviato l'iter di approvazione del Piano Energetico Regionale, ai sensi della suddetta legge 10/1991, i cui obiettivi fanno riferimento, nello specifico, alla tutela dell'ambiente, alle fonti rinnovabili e all'uso razionale dell'energia e al risparmio energetico;

la EDISON S.p.A., società del gruppo Montedison, è il principale operatore nazionale privato nel settore dell'energia elettrica e nel settore del gas e che opera anche nei settori delle acque e delle telecomunicazioni ed è, inoltre, presente nel campo delle fonti rinnovabili, attraverso la società controllata Edison Energie Speciali (Edens), la quale, in particolare, svolge attività nel campo dell'energia eolica;

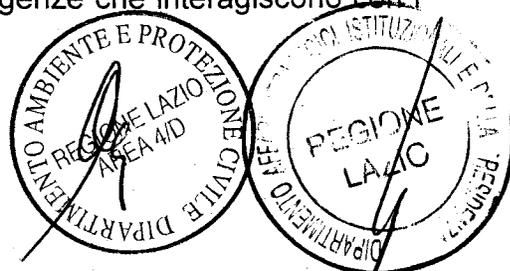
la liberalizzazione del mercato italiano dell'energia elettrica, determinata dall'emanazione del D. Lgs. 79/1999, in applicazione della Direttiva Europea 96/92/CE, pone di fatto tutti gli operatori del settore in grado di concorrere in termini paritari alla generazione e alla distribuzione dell'energia elettrica, contribuendo a garantire al sistema nazionale un servizio efficiente ed economicamente allineato a quello fornito nella gran parte dei Paesi Europei;

adeguate procedure applicative consentono di avere accesso in tempi rapidi e certi alle necessarie autorizzazioni per la costruzione delle centrali e delle reti elettriche di connessione o per l'adeguamento delle stesse ai requisiti ambientali;

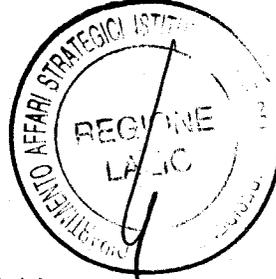
il problema energetico riveste rilevanza primaria per lo sviluppo sociale ed economico della comunità nazionale e di quelle locali e richiede un adeguato e tempestivo piano di interventi;

in questo ambito una utile e insostituibile collaborazione può svilupparsi tra la EDISON S.p.A. e la Regione Lazio, portatrice di un complesso di esigenze che interagiscono con i problemi dell'energia;

**PRESO ATTO CHE**



La Regione Lazio e la EDISON S.p.A. intendono promuovere, nel quadro delle linee programmatiche definite dalla Regione, la realizzazione di interventi diretti a potenziare il sistema infrastrutturale preordinato alla produzione di energia elettrica, al trasporto e alla distribuzione del gas, alla realizzazione di impianti utilizzanti fonti energetiche alternative, al corretto utilizzo della risorsa idrica, nel pieno rispetto dell'ambiente, nonché lo studio di progetti innovativi per la realizzazione di autoveicoli a trazione elettrica.



Le parti intendono favorire, in particolare:

- la realizzazione di opere ed impianti elettrici in coerenza con il piano di sviluppo della Regione e degli Enti locali, con particolare attenzione agli impianti termoelettrici a ciclo combinato che sfruttano la migliore tecnologia disponibile esistente sul mercato e permettono un elevato grado di potenza unitamente ad un ridotto impatto ambientale;
- la migliore utilizzazione delle fonti rinnovabili di energia presenti nel territorio regionale, coerentemente con gli obiettivi di miglioramento della efficienza energetica, di riduzione delle emissioni inquinanti e delle emissioni di "gas serra", ed in attuazione del Protocollo di Kyoto, obiettivo predefinito ed imprescindibile della pianificazione energetica della Regione Lazio;
- la diversificazione delle fonti di energia primaria anche mediante il completamento della rete di alimentazione del gas destinata alle aree industrializzate, per lo sviluppo di un sistema produttivo più competitivo e flessibile, capace di cogliere la sfida della globalizzazione dei mercati e della concorrenza internazionale. E, inoltre, il completamento della rete destinata ai centri urbani, al fine di favorire uno sviluppo territoriale e locale uniforme nell'ambito della Regione;
- l'implementazione del sistema idrico integrato, sviluppando al contempo una collaborazione con le Autorità Locali, al fine di individuare le priorità di intervento, gli obiettivi di miglioramento e le azioni da intraprendere, in accordo e sintonia con la politica di programmazione del territorio regionale;
- l'applicazione, ove possibile, di tecnologie innovative in campo energetico, che consentano una produzione efficiente, sicura e rispettosa dell'ambiente.

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**



La EDISON S.p.A. intende realizzare nella Regione Lazio, direttamente o mediante Società del Gruppo, i progetti e le strategie indicati più dettagliatamente negli Allegati n.1, n.2, n.3, n.4 e n.5 che formano parte integrante del presente Protocollo, in coerenza con quanto sopra riportato.

Per tali progetti, laddove rivestano le caratteristiche richieste, si potrà ricorrere agli strumenti ed alle eventuali risorse previste da qualsiasi fonte statale, regionale e comunitaria.

La Regione Lazio, per quanto di sua competenza, intende favorire la realizzazione dei progetti sopra descritti nei loro profili generali e strategici, assicurando, ove possibile, la massima celerità nelle procedure, attivando le Pubbliche Amministrazioni territorialmente competenti al rilascio dei provvedimenti autorizzativi. A tale fine la Regione intende utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento con le altre Pubbliche Amministrazioni territoriali. In particolare, promuoverà l'utilizzazione di strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo, previsti dalla vigente normativa, oltre agli strumenti di politica partecipata previsti a livello regionale.

E' istituita un'apposita Commissione Tecnica, composta da sei membri, di cui tre in rappresentanza della Regione Lazio e tre in rappresentanza della EDISON S.p.A., che verifica lo stato di attuazione del Protocollo d'Intesa e propone alle Strutture Regionali le iniziative dirette al perseguimento degli obiettivi stabiliti nello stesso. Alla Commissione

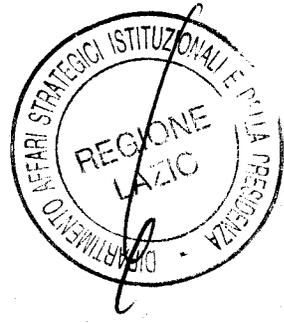
possono essere associati esperti, nelle singole materie, indicati dalla Regione Lazio o dalla EDISON S.p.A..

Le Parti, ove lo ritengano necessario, propongono l'eventuale aggiornamento del presente Protocollo.

Regione Lazio

EDISON S.p.A.

Roma,



# Allegato 1

## PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE LAZIO – EDISON S.p.A.

### SETTORE ENERGIA ELETTRICA

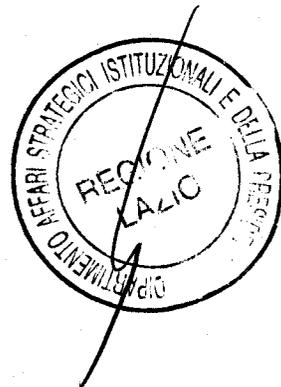
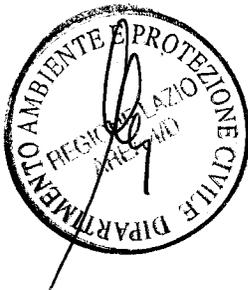
**Progetto previsto:** Costruzione di una centrale termoelettrica a ciclo combinato, di potenza elevata tra i 400 e gli 800 MW, in un sito da definire nella Regione Lazio. La localizzazione del sito verrà successivamente stabilita in base alle caratteristiche ambientali del territorio ed alla possibilità di allacciamento alla rete gas e a quella elettrica ed, eventualmente, alla opportunità di fornitura di vapore ad utenze industriali e/o a reti di teleriscaldamento.

**Livello occupazionale:** Tale costruzione impegnerà, in media per un periodo di circa 2 anni, circa 300 persone, con punte fino a 600 unità. Durante il suo funzionamento la centrale occuperà circa 50 addetti tra personale diretto ed indiretto.

**Finanziamenti stimati:**

L'investimento di la EDISON S.p.A. per la realizzazione di tale progetto è condizionato dalla taglia dell'impianto e potrà variare da 350 a 600 miliardi di lire in funzione della potenza installata che sarà rispettivamente di 400 oppure 800 MW.

La nuova centrale potrà, quindi, garantire una disponibilità per il territorio di energia elettrica ed eventualmente di vapore per usi industriali e/o civili, a costi competitivi a beneficio della realtà locale, portando sicuri benefici all'assetto industriale del territorio



## Allegato 2

### PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE LAZIO – EDISON S.p.A.

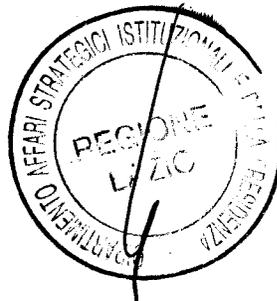
#### SETTORE GAS

**Progetto previsto:** Nel settore della distribuzione e della vendita di gas naturale la EDISON S.p.A. intende consolidare ed espandere la propria presenza cogliendo le opportunità offerte dalla liberalizzazione del settore. In particolare la separazione societaria prevista dal D. Lgs 164/2000 per l'attività di distribuzione, intesa come trasporto del gas naturale, e l'attività di vendita ai clienti, introduce la concorrenza nella vendita di gas naturale ai clienti allacciati a reti in bassa pressione.

Al riguardo la EDISON S.p.A. intende crescere nel settore della distribuzione partecipando alle gare per l'assegnazione del servizio e tramite acquisizioni dirette di società locali, ed impegnandosi ad implementare, ove necessario, la rete gas, apportando quindi sul territorio nuovi investimenti finalizzati alla metanizzazione delle aree di riferimento.

Nel settore della vendita di gas naturale la EDISON S.p.A. intende posizionarsi sul mercato anche perseguendo alleanze strategiche con partner locali.

Per quanto attiene al trasporto di gas in alta pressione la EDISON S.p.A. mira a potenziare, ove opportuno, la rete di trasmissione in media/alta pressione per aumentarne la sicurezza e per rendere possibile la futura metanizzazione di nuove aree o agglomerati industriali.



## Allegato 3

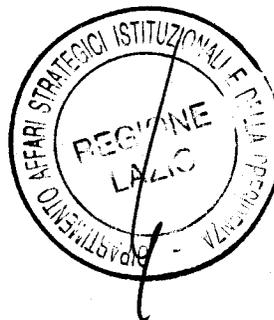
### PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE LAZIO – EDISON S.p.A.

#### SETTORE ENERGIA ALTERNATIVA

**Progetto previsto:** Costruzione di impianti eolici per un potenziale stimato di circa 100 MW, in diversi comuni della provincia di Rieti, nei quali sono state riscontrate condizioni anemologiche idonee a questo tipo di installazione.

**Livello occupazionale:** La realizzazione degli impianti eolici impegnerà, per due anni, circa 200 lavoratori e l'esercizio occuperà circa 70 addetti, tra personale diretto ed indiretto.

**Investimenti stimati:** L'investimento previsto per tali realizzazioni è stimato nell'ordine di circa 200 miliardi, fatta salva la possibilità di poter accedere a fondi resi disponibili dalla Regione, in relazione all'incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili.



## Allegato 4

### PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE LAZIO – EDISON S.p.A.

#### SETTORE ACQUA

**Progetto previsto:** Nel settore delle acque intende seguire i programmi già definiti ed in via di definizione da parte della Regione e delle relative Province, nell'ambito dell'implementazione disciplinata dalla legge 36/1994, in aggiunta all'ottimizzazione di iniziative già operanti sul territorio.

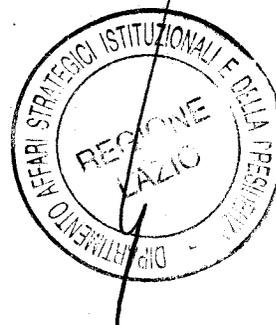
Più in particolare, la EDISON S.p.A. intende estendere la rete localizzata sul territorio del Comune di Pomezia (Roma) di ulteriori 46 km., per un investimento stimabile intorno ai 4 miliardi di lire. Grazie anche all'individuazione delle fonti di approvvigionamento, l'opera consentirà di estendere il servizio ad una popolazione aggiuntiva di circa 18.000 abitanti.

Oltre al progetto sopra citato, più in generale, le ipotesi di intervento si baseranno sulla collaborazione con le Autorità Locali per individuare le priorità di intervento, gli obiettivi di miglioramento e le azioni ad essi finalizzate nell'ambito dei:

- sistemi di captazione e di potabilizzazione;
- sistemi di adduzione e distribuzione;
- sistemi di trattamento dei reflui;
- servizi agli utenti finali.

Tutto ciò potrà essere realizzato mediante la partecipazione, anche in associazione con aziende locali, a gare per l'affidamento della concessione del servizio relativo al ciclo idrico integrato, previste per gli Ambiti Territoriali Ottimali, nonché svolgendo un ruolo attivo nello sviluppo di progetti specifici in accordo e sintonia con la politica di programmazione regionale.

**Livello occupazionale:** In questo caso la EDISON S.p.A. si impegnerà con investimenti adeguati al fabbisogno del territorio, rendendo disponibili nuove opportunità occupazionali.



## Allegato 5

### PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE LAZIO – EDISON S.p.A.

#### SETTORE TECNOLOGIE INNOVATIVE

**Progetto previsto:** Nel settore delle tecnologie innovative, applicate ai trasporti, la EDISON S.p.A. si rende disponibile a studiare con le Autorità Locali la possibilità di una dotazione preliminarmente dimostrativa di autoveicoli a trazione elettrica, con il sistema ZinCar, a servizio di alcune Pubbliche Amministrazioni o Aziende Municipalizzate.

